

# **IL DISPOSITIVO DELLA SENTENZA**

## **DI PRIMO GRADO**

**P.Q.M.**

Visti gli artt. 533, 535, 521 comma 1 c.p.p.

**DICHIARA**

Arculeo Carlo (AC) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 3, esclusi i fatti di cui ai n. 6 e 7, in esso assorbiti i reati di cui ai capi 1 e 2, al capo 4, riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sette e mesi sei di reclusione,

Bonechi Duccio (BD) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1 e 3, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione,

Caffagnini Stefano (CS) responsabile del reato a lui ascritto al capo 56, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1 e 2, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione,

Ceci Domenico (CD) responsabile del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1 e 2, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di mesi cinque di reclusione,

Cuccomarino Carlo (CC) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 12 limitatamente ai fatti di cui ai numeri 1, 4 e 5, al capo 13, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 12 numeri 2 e 3 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sette e mesi dieci di reclusione,

Cugnaschi Marina (CM) responsabile dei reati a lei ascritti ai capi 17, 18, 19, 20 e 21 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, la condanna alla pena di anni undici di reclusione,

Dammico Paolo (DP) responsabile del reato di cui agli artt. 624, 625 numeri 2 e 7, 61 n. 5 c.p. così qualificato il fatto a lui ascritto al capo 26 n. 3, nonché del reato a lui ascritto al capo 27 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi otto di reclusione,

Da Re Federico (DRF) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57 nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti ed alla recidiva, lo condanna alla pena di anni uno e mesi cinque di reclusione,

D'Avanzo Filippo (DAF) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57 nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi cinque di reclusione,

De Andrade Filippo (DAAF) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57 nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2, 3 e 4, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi sei di reclusione,

Degl'Innocenti Mauro (DIM) responsabile del reato di cui agli artt. 81, 635 comma 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 29 numeri 1 e 3 e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti e recidiva, lo condanna alla pena di mesi sei di reclusione,

Di Pietro Angelo (DPA) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57 nonché del reato di cui agli artt. 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi cinque di reclusione,

Funaro Alberto (FA) responsabile del reato a lui ascritto al capo 56 nonché del reato di cui all'art. 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificato il fatto a lui ascritto al capo 55 numero 2, riuniti dal

vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti ed alla recidiva, lo condanna alla pena di anni uno e mesi due di reclusione,

Finotti Luca (FL) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 32 limitatamente ai fatti di cui ai numeri 5, 6 e 7, al capo 33, in esso assorbito il reato contestato al capo 34, ai capi 40 e 41, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 32 numeri 1, 2, 3 e 4, riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti e recidiva, lo condanna alla pena di anni dieci di reclusione,

Firouzi Tabar (FTO) responsabile del reato a lui ascritto al capo 57 nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di mesi undici di reclusione,

Fiandra Antonio (FA) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 42, escluso il fatto di cui al n. 10, al capo 43 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni nove di reclusione,

Monai Massimiliano (MM) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56, 57, 62 e 63, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2, 3 e 5, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti ed alla recidiva, lo condanna alla pena di anni cinque di reclusione,

Monasca Ines (MI) responsabile dei reati a lei ascritti al capo 64 limitatamente ai fatti di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4, al capo 65 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti e recidiva, la condanna alla pena di anni sei di reclusione,

Puglisi Francesco (PF) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 48 limitatamente ai fatti di cui ai numeri da 4 a 10, ai capi 49, 50, 51, 52 e 53, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 48 numeri 1,2 e 3, riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti e recidiva, lo condanna alla pena di anni dieci e mesi sei di reclusione,

Putzolu Paolo (PP) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57, nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3,

riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni due e mesi sei di reclusione,

Toto Francesco (TF) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 56 e 57 nonché del reato di cui all'art. 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificato il fatto a lui ascritto al capo 55 numero 3, riuniti dal vincolo della continuazione, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi due di reclusione,

Ursino Dario (UD) responsabile dei reati a lui ascritti ai capi 64 e 65 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sei e mesi sei di reclusione,

Valguarnera Antonino (VA) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 3, esclusi i fatti di cui ai n. 6 e 7, in esso assorbiti i reati di cui ai capi 1 e 2, al capo 4, al capo 11 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sette e mesi otto di reclusione,

Vecchi Vincenzo (VV) responsabile dei reati a lui ascritti al capo 17, in esso ritenuto assorbito il reato contestato al capo 23, nonché ai capi 18, 19, 20, 21 riuniti dal vincolo della continuazione e, concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni dieci e mesi sei di reclusione.

Pone a carico dei condannati, tra loro in solido, il pagamento delle spese processuali.

Visti gli artt. 29, 32 c.p.

DICHIARA

**AC, CC, CM, FL, FA, MI, PF, UD, VA, VV** in stato di interdizione perpetua dai pubblici uffici e di interdizione legale durante la pena

Visto l'art. 230 c.p.

APPLICA

la misura di sicurezza della libertà vigilata per la durata di anni tre nei confronti di: **CM, VV, PF, FL.**

Visto l'art. 163 c.p.

CONCEDE A

**BD, CS, CD, DP, DRF, DAF, DAAF, DPA, FTO, TF**, il beneficio della sospensione condizionale della pena rispettivamente inflitta.

Visto l'art. 175 c.p.

CONCEDE A

**CS, DP, DAF, DAAF, DPA, FTO, TF** Il beneficio della non menzione della condanna nel certificato penale spedito a richiesta dei privati.

Visto l'art. 1 L. 31/7/2006 n. 241

DICHIARA

interamente condonata la pena inflitta a **BD, CS, CD, DP, DRF, DAF, DAAF, DIM, DPA, FA, FTO, PP, TF**,

DICHIARA

condonata nella misura di anni tre di reclusione la pena inflitta a **AC, CC, CM, FL, FA, MM, MI, PF, UD, VA, VV**.

Visto l'art. 531 c.p.p.

DICHIARA

non doversi procedere nei confronti di **AC** e **VA** in ordine ai reati di cui ai capi 9 e 10, **CC** in ordine al reato a lui ascritto al capo 16, **CM** e **VV** in ordine ai reati loro rispettivamente ascritti ai capi 22, 24 e 25, **DP** in ordine al reato a lui ascritto al capo 28, **DIM** in ordine al reato a lui ascritto al capo 31, **FL** in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 38 e 39, **FA** in ordine al reato a lui ascritto al capo 47, **PF** in ordine al reato a lui ascritto al capo 54, **BD** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **DRF** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **DAF** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **DAAF** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **FTO** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **MM** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **PP** in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 58 e 59, **TF** in ordine al reato a lui ascritto al capo 58, **UD** in ordine al reato a lui ascritto al capo 66, **MI** in ordine al reato a lei ascritto al capo 66, perché estinti per intervenuta prescrizione.

Visto l'art. 530, comma secondo, c.p.p. e l'art. 4 D.L.vo Lgt 14/9/1944 n. 288

ASSOLVE

**AC** dai reati di cui ai capi 5, 6 e 7 limitatamente a due bottiglie incendiarie perché il fatto non sussiste, dai reati di cui ai capi 5, 6, e 7 limitatamente alla restante bottiglia incendiaria e al capo 8 per non aver commesso il fatto, nonché dal reato di cui al capo 3 limitatamente al fatto di cui al n. 6 per non aver commesso il fatto e al n. 7 perché il fatto non sussiste, **BD** in ordine al reato a lui ascritto al capo 55 n. 2 per non aver commesso il fatto, **CS** in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 55 n. 3, 57, 60 e 61 per non aver commesso il fatto, **CD** in ordine al reato a lui ascritto al capo 56 perché il fatto non costituisce reato, **CC** in ordine ai reati di cui ai capi 14 e 15 per non avere commesso il fatto, **DP** in ordine al reato a lui ascritto al capo 26 numeri 1 e 2 per non aver commesso il fatto, **DIM** in ordine al reato a lui ascritto al capo 29 numeri 2 e 4 per non aver commesso il fatto, in ordine al reato a lui ascritto al capo 30 limitatamente all'episodio relativo al veicolo blindato targato CC 433 BC per non aver commesso il fatto, e per la parte restante perché il fatto non costituisce reato, **FA** in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 55 numeri 1 e 3, 57 per non aver commesso il fatto, **FL** in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 35, 36 e 37 per non aver commesso il fatto, **FTO** in ordine al reato a lui ascritto al capo 56 perché il fatto non costituisce reato, **FA** in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 42 n. 10, 44, 45 e 46 per non aver commesso il fatto, **MI** in ordine al reato a lei ascritto al capo 64 n. 5 per non aver commesso il fatto, **SN** (Sanna Nadia) in ordine a tutti i reati a lei ascritti per non aver commesso il fatto, **TF** in ordine al reato a lui ascritto al capo 55 numeri 1 e 2 per non aver commesso il fatto, **VA** dai reati di cui ai capi 5, 6 e 7 limitatamente a due bottiglie incendiarie perché il fatto non sussiste, dai reati di cui ai capi 5, 6, e 7 limitatamente alla restante bottiglia incendiaria e al capo 8 per non aver commesso il fatto, nonché dal reato di cui al capo 3 limitatamente al fatto di cui al n. 6 per non aver commesso il fatto e al n. 7 perché il fatto non sussiste.

Visto l'art. 240 c.p.

ORDINA

la confisca di quanto in sequestro.

Visti gli artt. 538 e ss. c.p.p.

CONDANNA

in solido **CC, CM, VV** al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Banca CARIGE s.p.a. da liquidarsi in separata sede civile, in solido **CC, CM, VV** al pagamento in favore della costituita parte civile Banca CARIGE s.p.a. di una provvisionale di Euro 10.000,00 immediatamente esecutiva come per legge, nonché delle spese processuali che liquida in complessivi Euro 12.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.

CONDANNA

in solido **FL** e **MM** al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile CAVATAIO Filippo da liquidarsi in separata sede civile, in solido **FL** e **MM** al pagamento in favore della costituita parte civile CAVATAIO Filippo di una provvisoria di Euro 2.000,00 immediatamente esecutiva come per legge, nonché delle spese processuali che liquida in complessivi Euro 2.500,00 oltre I.V.A. e C.P.A.

#### CONDANNA

**CM** al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Ministero della Giustizia da liquidarsi in separata sede civile, **BD, CS, CD, DRF, DAF, DAAF, DPA, FA, FTO, MM, PP, TF, CC, DIM, FL, PF** al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Ministero della Difesa da liquidarsi in separata sede civile, **VA** al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Ministero dell'Interno da liquidarsi in separata sede civile, **AC, VA, CC, CM, VV, DP, DIM, FL, FA, PF, BD, CS, DRF, DAF, DAAF, DPA, MM, PP, TF, UD, MI** al risarcimento dei danni non patrimoniali in favore delle costituite parti civili Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Interno, da liquidarsi in separata sede civile, nonché tutti i predetti in solido al pagamento in favore delle costituite parti civili Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia delle spese processuali che liquida in complessivi Euro 20.000,00.

Visto l'art. 207, co. 2, c.p.p.

#### DISPONE

la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero in sede per il reato di cui all'art. 372 c.p. ravvisabile nei confronti di BRUNO Antonio, MONDELLI Mario, FAEDDA Paolo e GAGGIANO Angelo.

Visto l'art. 544, c. 3 c.p.p.

indica in giorni novanta il termine per il deposito della sentenza.

Genova 14/12/2007

IL GIUDICE ESTENSORE IL PRESIDENTE

Dr. Emilio GATTI  
Dr. Marco DEVOTO